

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00163048
ESC - Ente schedatore	S238
ECP - Ente competente	S238

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	chiesa
OGTQ - Qualificazione	conventuale
OGTN - Denominazione	CHIESA DI SAN LORENZO

OGA - ALTRA DENOMINAZIONE

OGAG - Genere denominazione	storica
OGAD - Denominazione	Chiesa del Convento di San Francesco

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	SI
PVCC - Comune	Asciano

PVCL - Località	ASCIANO
PVCI - Indirizzo	Via San Francesco, s.n.c.
CST - CENTRO STORICO	
CSTN - Numero d'ordine	01
CSTD - Denominazione	Asciano
CSTA	capoluogo municipale
SET - SETTORE	
SETT - Tipo	SU
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Asciano
CTSF - Foglio/Data	147/ 1960
CTSN - Particelle	A
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	11.561466299
GPDPY - Coordinata Y	43.232279112
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1004366_OI.ORTOI
GPBT - Data	22-11-2017
GPBO - Note	(3863112) -ORTOFOTO 2006- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	decorazione
AUTS - Rapporto al nome	attribuito
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
NCUN - Codice univoco ICCD	00007640
AUTN - Nome scelto	Nasini Francesco
AUTA - Dati anagrafici	1621/ 1695

AUTH - Sigla per citazione	S238006
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	decorazione
AUTS - Rapporto al nome	attribuito
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Pellicciaio Giacomo di Mino del
AUTA - Dati anagrafici	1320 ca./ ante 1396
AUTH - Sigla per citazione	S238007
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	decorazione
AUTS - Rapporto al nome	attribuito
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Francesco di Valdambriano
AUTA - Dati anagrafici	1380 ca./ ante 1435
AUTH - Sigla per citazione	S238008
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	decorazione
AUTS - Rapporto al nome	scuola
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Buglioni Santi detto Santi Tommaso di Michele
AUTA - Dati anagrafici	1494/ 1576
AUTH - Sigla per citazione	S238009
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	decorazione
AUTS - Rapporto al nome	attribuito
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Giovanni di Guido d'Asciano
AUTA - Dati anagrafici	notizie nella seconda metà del XIV secolo
AUTH - Sigla per citazione	S238012
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	maestranze locali
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	

REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	note storiche e descrizione
RENN - Notizia	La chiesa di San Lorenzo in San Francesco di Asciano è uno degli esempi più notevoli dell'architettura francescana nel Senese. Presenta una grande navata unica coperta da capriate lignee, in cui sono visibili finestroni gotici, tamponati in epoca antica, e tre absidi a pianta rettangolare. Sulle pareti laterali sono stati scoperti affreschi di soggetto sacro risalenti alla seconda metà del Trecento, e in parte datati al 1372, attribuiti a Giovanni d'Asciano, un collaboratore del Barna, e a Jacopo di Mino del Pellicciaio.
RENF - Fonte	bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XII
RELV - Validità	(?)

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XIV
REVF - Frazione di secolo	seconda metà
REVI - Data	1372/00/00
REVX - Validità	ca

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	note storiche e descrizione
RENN - Notizia	La chiesa sorge sopra un colle dove forse era situato l'antico Cassero, poco fuori l'antica cerchia muraria. E' collegato al paese da una ripida strada asfaltata. Il colle domina il paese; attualmente circondato per due lati dalle strade da Trequanda e Rapolano; nel terzo dalla ferrovia, da cui si può ammirare il complesso. Il cartulario del convento è andato disperso, quindi le notizie giunte fino a noi non hanno la continuità e quella certezza che deriverebbero da una raccolta organica di documenti.
RENF - Fonte	bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XII
RELV - Validità	(?)

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XIV
REVF - Frazione di secolo	seconda metà

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	note storiche e descrizione
RENN - Notizia	La chiesa, secondo la consuetudine francescana, è di forme molto semplici, con pianta rettangolare e copertura a capanna. La facciata presenta, una zona basamentale a grossi blocchi in pietra e scalinata d'accesso. E' scompartita in due parti una semplice cornice; ai due lati della facciata (terminante a capanna) sono poste due lesene che recano sulla sommità due statue di santi di fattura settecentesca. Il portale è

architravato con arco a lunetta soprastante. Ai lati vi sono due colonnine con semplici capitelli a foglie. Nella zona superiore si trova una finestra con timpano ad arco. Sia la facciata che le pareti laterali della chiesa sono in pietra travertinosa a filaretto ma nei lati la fattura è più rozza.

RENF - Fonte bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo XII

RELV - Validità (?)

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo XIV

REVF - Frazione di secolo seconda metà

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENR - Riferimento intero bene

RENS - Notizia sintetica note storiche e descrizione

RENN - Notizia

Nelle pareti laterali sono inserite delle bifore gotiche (5 sul lato sinistro. 4 sul lato destro per la presenza del campanile, di queste una conserva la colonnina originaria) quasi tutte richiuse perché in loro corrispondenza si trovano all'interno degli altari barocchi. Sul lato sinistro della chiesa si trova una porta ora richiusa ma con caratteri originali ed un'altra apertura successiva poi tamponata. Anche l'abside rettangolare crea una sporgenza. Sul lato destro è inserito il convento cui si accede da un arco che porta nell'antico chiostro. Ivi è situato sul lato destro della chiesa il campanile, in pietra con cella campanaria ottocentesca in mattoni. A lato del campanile l'antica porta ad arco gotico ora murata.

RENF - Fonte bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo XII

RELV - Validità (?)

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo XIV

REVF - Frazione di secolo seconda metà

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENR - Riferimento intero bene

RENS - Notizia sintetica note storiche e descrizione

RENN - Notizia

L'interno è ad aula unica. La zona presbiteriale è rialzata di tre scalini, e vi sono situate tre cappelle ad apertura frontale con copertura a crociera. In quella centrale con arco d'ingresso più alto, è situato un pregevole coro ligneo datato 1708. In corrispondenza dell'altare maggiore, in stucco dipinto, vi è sul fondo un'incorniciatura in stucco che inquadra un dipinto. Ai lati del l'altare maggiore due piccoli tabernacoli marmorei del XV secolo.

RENF - Fonte bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo XII

RELV - Validità	(?)
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XV
REVF - Frazione di secolo	seconda metà
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	note storiche e descrizione
RENN - Notizia	Nella cappella di sinistra, saggi sulle pareti hanno consentito di datare la pittura murale al 1470 circa mentre nella destra vi è un "Martirio di S.Margherita" risalente al XIV secolo. Nella chiesa sono inoltre conservati i battenti originali dalla porta maggiore databili al secolo XIV e due acquasantiere, di cui una di notevole fattura, in due pezzi, del XV secolo. Nella navata vi sono tra altari per parte; i privi entrando, con doratura sono seicenteachi mense escluse; quello di destra inquadra una pala degli inizi del sec. XVI, l'altro reca una statua lignea di S.Antonio Abate dei secoli XVII-XVIII e nel rimanente un "santo vescovo" in tela coevo all'altare. Degli altri rimanenti, tutti del sec. XVIII come tutte le mense, il secondo altare dalla parte destra reca una tela del pittore senese Francesco Nasini, firmata e datata 1662. Anche la navata appare completamente affrescata sotto la ridipintura settecentesca. Gli affreschi sono datati in parte al 1372 e sono attribuiti a Giovanni
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIV
RELV - Validità	ca
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XV
REVI - Data	1470/00/00
REVX - Validità	ca
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	note storiche e descrizione
RENN - Notizia	Altri ornamenti della chiesa sono due nicchie nella navata, prima dei primi due altari, e due cornici a stucco ovali che dovevano contenere delle tele. A destra sul presbiterio si apre la porta che conduce in sagrestia, nella quale il solaio sovrastante sostenuto da un arcone longitudinale. A sinistra si apre uno stanzino (forse un antico portico d'accesso); a destra il campanile.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIV
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XV
IS - IMPIANTO STRUTTURALE	
IST - Configurazione	Edificio a pianta rettangolare; strutture portanti in pietra; copertura a

strutturale primaria	tetto.
PN - PIANTA	
PNR - Riferimento alla parte	intero bene
PNT - PIANTA	
PNTS - Schema	ad aula
PNTF - Forma	rettangolare
SV - STRUTTURE VERTICALI	
SVC - TECNICA COSTRUTTIVA	
SVCU - Ubicazione	intero bene
SVCT - Tipo di struttura	parete
SVCC - Genere	in muratura
SVCQ - Qualificazione del genere	a corsi regolari
SVCM - Materiali	pietra
SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	
SOU - Ubicazione	abside
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	volta
SOFF - Forma	a crociera
CP - COPERTURE	
CPU - Ubicazione	intero bene
CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA	
CPFG - Genere	a tetto
CPFF - Forma	a capanna
CPC - STRUTTURA E TECNICA	
CPCR - Riferimento	intera copertura
CPCT - Struttura primaria	capriate
CPM - MANTO DI COPERTURA	
CPMR - Riferimento	intera copertura
CPMT - Tipo	tegole
CPMQ - Qualificazione del tipo	a coppo
CPMM - Materiali	laterizio
SC - SCALE	
SCL - SCALE	
SCLU - Ubicazione	interna
SCLG - Genere	scala
SCLO - Categoria	principale
SCLN - Quantità	1
SCLL - Collocazione	angolare
SCS - SCHEMA STRUTTURALE	
SCSR - Riferimento	intera struttura
SCSM - Materiali	legno

PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI**PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI**

PVMU - Ubicazione	intero bene
PVMG - Genere	ammattionato

DE - ELEMENTI DECORATIVI**DEC - ELEMENTI DECORATIVI**

DECU - Ubicazione	prospetto principale
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	statue
DECM - Materiali	pietra

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione	tutti i prospetti
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	affresco

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECU - Ubicazione	tutti i prospetti
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	nicchia
DECM - Materiali	stucco

LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI**LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI**

LSIU - Ubicazione	navata centrale
LSIG - Genere	stemma
LSIT - Tipo	Stemma della famiglia Tolomei
LSIC - Tecnica	a fresco
LSIM - Materiali	intonaco

LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

LSIU - Ubicazione	navata centrale
LSIG - Genere	iscrizione
LSII - Trascrizione testo	ALTARE HOC OMNIPOTENTI DEO IN HONOREM/ SS. IMMACULATAE CONCEPTIONIS B.V.M. ERECTUM/ PRIVILEGIO QUOTIDIANO PERPETUO AC LIBERO/ PRO OMNIBUS DEFUNCTIS AD QUOSCUMQUE SA7 CERDOTES VIGORE BREVIS BENEDICTI PPAE/ XIV DIE IV OCTOBRIS MDCCLI INSIGNITUM/ AT PUE A MINISTRO GENERALI ORDINIS DIE/ IX MENSIS FEBRUARII MDCCLIII DESIGNATUM
LSIC - Tecnica	graffito
LSIM - Materiali	pietra

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTR - Riferimento alla parte	coperture
RSTI - Data inizio	1945/00/00
RSTF - Data fine	1950/00/00

RSTT - Tipo di intervento	Rifacimento del tetto della navata
US - UTILIZZAZIONI	
USA - USO ATTUALE	
USAR - Riferimento alla parte	intero bene
USAD - Uso	chiesa
USO - USO STORICO	
USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOC - Riferimento cronologico	destinazione originaria
USOD - Uso	chiesa
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	ope legis (L.1089/1939 art.4)
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAD - Data	1983/00/00
FTAN - Codice identificativo	S238F163048/37001
FTAT - Note	Prospetto principale (1983).
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAD - Data	1983/00/00
FTAN - Codice identificativo	S238F163048/37004
FTAT - Note	Prospetto destro e campanile (1983).
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAD - Data	1983/00/00
FTAN - Codice identificativo	S238F163048/37005
FTAT - Note	Particolare di una bifora (1983).
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	estratto mappa catastale
DRAO - Note	f. 147
DRAN - Codice identificativo	S238D163048 catastale
DRAD - Data	1960/00/00

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Repetti Emanuele
BIBD - Anno di edizione	1833-45
BIBH - Sigla per citazione	S2380028

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Tanganelli G.
BIBD - Anno di edizione	1968
BIBH - Sigla per citazione	S238038

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Fantozzi O. Micali
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBH - Sigla per citazione	S238035

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Pecci G.A.
BIBD - Anno di edizione	1752
BIBH - Sigla per citazione	S238061

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Wadding L.
BIBD - Anno di edizione	1932
BIBH - Sigla per citazione	S238062

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1983
CMPN - Nome	Franchina, L.

FUR - Funzionario responsabile	Rotundo, Felicia
---------------------------------------	------------------

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2017
RVMN - Nome	Caldelli, Laura

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2017
AGGN - Nome	Caldelli, Laura
AGGR - Referente scientifico	Rotundo, Felicia

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

E' tradizione, riportata anche gli Annales Minorum, che. il convento sia stato fondato dallo stesso S.Francesco. Di certo sappiamo che nel 1345 vi fu un cospicuo ingrandimento del convento, per opera, dicono gli Annali, di un "vir nobilis Antonius Columnensis". Questo Antonio è probabilmente ricordato in una lapide murata in un corridoio del convento, lapide risalente anch'essa al 1345 e sulla quale è scritto che Antonio di Mo Inco...trati (sic fa fare qui in tale anno il dormitorio, la scala e la loggia. Vi è poi notizia sempre negli Annali, di un Magister Iacobus Mazzonis, che restaurò il chiostro interno. Egli è ricordato anche nelle Historiarum Seraphicae Religions: Locus Agsiani, ubi nostro tempore floruit ma ster Iacobus Mazzonis. De loco nulla alia habitur memoria nisi quod in quadem capella familiae Bandinellorum habeatur eius familiae insigna anno 1361". Le operazioni di scialbatura delle pitture, iniziate fin dalla fine dell'Ottocento, con lo stacco di due porzioni di affresco conservate nel Museo d'Arte Sacra di Asciano, sono continuate in epoca più recente con il reperimento di pitture più antiche nella zona inferiore delle pareti e sono ben lontane dalla conclusione che si prevede potrà portare al rinvenimento di notevoli estensioni di superfici dipinte di grande valore storico-artistico.